

DOCUMENTO DI SINTESI SULLA VISIONE E SUI MODELLI DI GOVERNANCE DA INTEGRARE NEL PIANO POST-LIFE

Deliverable del progetto LIFE Brenta 2030

Autore:
Giacomo Laghetto (Etifor)



CREDITS

Nome del progetto
LIFE Brenta 2030

Azione di progetto
A4.3

Autore, ente di appartenenza
Giacomo Laghetto, Etifor

Contatti
giacomo.laghetto@etifor.com

Data
23/03/2023

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea
LIFE18-NAT_IT_000756

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione Europea
declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa
contenute.

Promosso da:



In partnership con:

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Abstract | 1 |
| 1. Introduzione | 2 |
| 1.1 Percorso di governance (sintesi) | 2 |
| 1.2 Governance e gestione integrata | 4 |
| 1.3 Obiettivi e struttura del documento | 6 |
| 2. La visione futura | 6 |
| 3. Un modello di governance innovativo per il Brenta | 7 |
| 3.1 Governance istituzionale | 7 |
| 3.2 Governance funzionale | 9 |
| 3.3 Governance economica | 10 |
| 4. Conclusioni | 11 |

ALLEGATO 1 – Deliberazione di Assemblea CBB n. 10 del 17/11/2022

ALLEGATO 2 – Lettera all’U.O. Servizi Forestali: sinergie gestionali

Promosso da:



In partnership con:

ABSTRACT

The document presents the shared and agreed vision for the Natura 2000 site “Grave e zone umide del Brenta” reached through a systematic governance process with the local and regional stakeholders within the LIFE Brenta 2030 project (Action A4). Relying on the synergies between the management of water and biodiversity resources, the drinking water board, Consiglio di Bacino Brenta, has put forward its candidacy to Veneto Region to become the new management authority of the “Grave e zone umide del Brenta” Natura 2000 site. The governance vision is also integrated with the innovative financing mechanisms, developed in action C1, through the application of the environmental and resource costs (ERC) in the water tariff, as a mean to secure financial resources for the site conservation.

The document first gives a definition of the “integrated governance”, which includes water, biodiversity and recreational aspects, then summarises the institutional, functional and economic components of the innovative governance model. The key-aspects of the governance model are listed below:

- In order to represent the local administrations and identify the priorities of action, a dedicated Steering Committee will be activated as a new organism of the Consiglio di Bacino Brenta;
- The respect of the Conservation measures will be ensured by direct actions (implemented by the local multiutility Etra) and by the coordination with other public bodies responsible for forest and hydraulic security that could see a transversal integration of the Conservation measures in their intervention planning;
- The management funding will be available through two different sources: on one hand the ERC costs covering part of the Conservation measures, on the other hand the integrated management will be allowed by both public and private funding opportunities.

1. INTRODUZIONE

Questo documento si inserisce all'interno del progetto LIFE Brenta 2030 e consiste in una sintesi dei risultati dell'azione A4.3 "Definizione di una vision e dei modelli di governance innovativi per il futuro dell'area", presentando la vision futura per l'area e il modello di governance innovativo da integrare nel piano after-LIFE. L'obiettivo formale dell'azione A4.3 è **porre le basi per migliorare la governance e garantire la corretta applicazione delle Misure di Conservazione regionali per del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta" e delle aree di salvaguardia idrica¹ in esso presenti**. Le basi devono poggiare su principi innovativi e di sostenibilità economica, e dovranno integrare nella componente economica i risultati dell'azione C1. Nell'ambito dell'azione è stato creato un Gruppo di Lavoro Tematico sulla governance (di seguito GLT Governance o GLT) per lo sviluppo di una vision per l'area e la predisposizione di modelli innovativi di governance per la gestione del sito Natura 2000, che rivisitino il ruolo degli organi istituzionali per creare e migliorare l'assetto organizzativo e per renderlo economicamente sostenibile nel lungo periodo, anche in relazione agli approcci legati alla valorizzazione dei servizi ecosistemici. L'attività del GLT Governance è stata preliminare e parallela alla consultazione e al coinvolgimento degli enti territoriali che, attraverso un percorso partecipativo, sono stati chiamati a contribuire per definire il futuro modello di gestione dell'area.

1.1 Percorso di governance (sintesi)

In Tabella 1 si presenta un riepilogo del percorso di governance, dividendo tra incontri interni al GLT, incontri partecipativi che hanno visto il coinvolgimento delle amministrazioni locali del Brenta e altre tappe significative del percorso.

Tabella 1 - Elenco degli incontri e delle tappe del percorso partecipativo di governance (2020 - 2022).

| # | Data | Incontro (interno o partecipativo) | Tema | Sintesi |
|---|------------|------------------------------------|------------------------------|--|
| 1 | 09/04/2020 | Interno | Avvio GLT | <ul style="list-style-type: none"> Definizione partecipanti e obiettivi Elenco degli scenari individuati Decisione di allargare fin da subito la consultazione alla Regione Veneto per un loro parere tecnico e un aggiornamento sulle tempistiche per la delega di gestione |
| 2 | 26/05/2020 | Interno | Consultazione Regione Veneto | <ul style="list-style-type: none"> Proposta del Comune di Carmignano di affidamento gestione a Unione dei Comuni della Brenta Si posticipa la presentazione dell'azione in Assemblea del CBB → decisione di consultare i Comuni delle aree di salvaguardia e quelli che hanno aderito al progetto |
| 3 | 08/06/2020 | Partecipativo | Prima | <ul style="list-style-type: none"> Necessità di rappresentanza locale e di |

¹ D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, art. 94 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano"

| | | | | |
|----|------------|---------------|--|--|
| | | | consultazione con i Comuni limitrofi | <p>capacità di influire all'interno dell'Assemblea CBB</p> <ul style="list-style-type: none"> • Necessità di garantire un percorso istituzionale che favorisca il ruolo attivo dei Comuni rivieraschi • Necessità di meglio valutare pro e contro delle diverse opzioni • Necessità di trovare una via "integrata" che rispecchi le esigenze del territorio e del progetto LIFE Brenta 2030 |
| 4 | 22/07/2020 | Interno | Definizione scenario condiviso interno al GLT | <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di creazione di un Comitato di Indirizzo interno al CBB per rispondere alle esigenze degli Enti locali |
| 5 | 28/10/2020 | Interno | Approfondimento scenario CBB | <ul style="list-style-type: none"> • Approfonditi gli aspetti giuridici legati alla creazione del nuovo organismo • Serve delega di gestione |
| 6 | 20/01/2021 | Interno | Preparazione incontro con Regione Veneto per delega di gestione /1 | <ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale n.24/2012 non consente al momento l'identificazione del CBB come soggetto gestore |
| 7 | 18/01/2021 | Interno | Incontro preliminare con Comitato Istituzionale CBB | <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della strategia per il coinvolgimento dei Comuni • CBB referente istituzionale del percorso |
| 8 | 02/02/2021 | Partecipativo | Incontro con Sindaco di Fontaniva (Comitato Istituzionale CBB) | <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del percorso e degli obiettivi • Assunzione di responsabilità da parte del Sindaco di Fontaniva per fungere da referente del percorso di governance |
| 9 | 26/02/2021 | Partecipativo | Primo incontro partecipativo con tutti i 15 Comuni | <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto e degli obiettivi • Presentazione delle problematiche • Presentazione della soluzione proposta • Raccolta feedback • Presentazione azione C6 |
| 10 | 05/03/2021 | Interno | Preparazione incontro con Regione Veneto per delega di gestione /2 | <ul style="list-style-type: none"> • UNIPD avvia lavoro a parte con Regione Veneto per modifica Legge regionale |
| 11 | 07/04/2021 | Interno | Incontro interno intermedio /1 | <ul style="list-style-type: none"> • Proposta di modifica Legge regionale n.24/2012 • Creazione delibera del Comitato Istituzionale CBB per richiesta delega di gestione a Regione Veneto (successivamente inviata, si veda l'Allegato 3) • Pianificazione secondo incontro partecipativo con i Comuni |
| 12 | 26/06/2021 | Interno | Incontro interno intermedio /2 | <ul style="list-style-type: none"> • Bozza di regolamento del Comitato di Indirizzo |
| 13 | 22/07/2021 | Partecipativo | Secondo incontro partecipativo | <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento sui risultati di progetto • Proposta schema tipo di regolamento del Comitato di Indirizzo |

| | | | | |
|----|------------|---------------|---|--|
| | | | | <ul style="list-style-type: none"> Proposta prima composizione Raccolta feedback Approfondimento “Guardando oltre: una destinazione turistica per il Brenta?” |
| - | 21/09/2021 | - | - | <ul style="list-style-type: none"> Modifica dell'art. 2 della LR 24/2021, il cui comma 3 è sostituito dall'art. 4 della LR 21/09/2021 “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2021 in materia di governo del territorio, viabilità, lavori pubblici, appalti, trasporti e ambiente.” |
| 14 | 18/11/2021 | Interno | Incontro interno intermedio /3 | <ul style="list-style-type: none"> Stabilito iter per arrivare alla delega di gestione Presentazione del lavoro sull'integrazione della pianificazione (SII-Natura 2000) |
| 15 | 02/12/2021 | Interno | Incontro con Comune di Carmignano di Brenta | <ul style="list-style-type: none"> Definite azioni per il miglioramento della governance locale (Camazzole) |
| 16 | 23/02/2022 | Interno | Incontro interno intermedio /4 | <ul style="list-style-type: none"> Aggiornamenti sul dialogo con Regione Veneto per la delega di gestione |
| - | 23/08/2022 | - | - | <ul style="list-style-type: none"> Deliberazione del Comitato Istituzionale CBB n.42 del 23/08/2022: “Candidatura del Consiglio di Bacino Brenta come soggetto gestore dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza e specificamente per l'area del Medio Brenta. Proposta per l'Assemblea.” |
| 17 | 13/09/2022 | Partecipativo | Terzo incontro partecipativo | <ul style="list-style-type: none"> Validazione della proposta del Comitato Istituzionale CBB con i Comuni del Brenta Anticipazione ordine del giorno della prossima Assemblea CBB |
| - | 17/11/2022 | - | - | <ul style="list-style-type: none"> Deliberazione di Assemblea CBB n. 10 del 17/11/2022: “Candidatura del Consiglio di Bacino Brenta come soggetto gestore dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio di competenza e specificamente per l'area del Medio Brenta.” (Allegato 1) |
| 18 | 10/03/2023 | Interno | Incontro conclusivo con Regione Veneto | <ul style="list-style-type: none"> Definiti gli ultimi passaggi funzionali all'affidamento delle funzioni di gestione Entro aprile 2023 sarà pronta la DGR di delega di gestione (conclusione del percorso istituzionale) |

1.2 Governance e gestione integrata

Riprendendo la definizione adottata da IUCN², il termine *governance* si riferisce in questo contesto all'interazione tra enti, strutture e processi che determina il tipo di autorità esercitata nei confronti sito Natura 2000 “Grave e zone umide del Brenta”, ovvero quali sono le responsabilità e a carico di chi, come vengono prese le decisioni (e all'interno di quale contesto partecipativo) e come poi vengono applicate.

² Graham et al, Governance principles for protected areas in the 21st century, a discussion paper, Institute on Governance in collaboration with Parks Canada and Canadian International Development Agency, Ottawa, 2003

La gestione delle aree protette e delle risorse naturali è una materia complessa ed articolata che deve essere affrontata con un approccio interdisciplinare in grado di rispondere ad **istanze istituzionali, tecnico-funzionali ed economiche**. Nel corso di questo capitolo verranno approfondite le tre diverse componenti:

- componente istituzionale: in che modo “ufficializzare” la visione condivisa relativa alla gestione del sito Natura 2000 e come dare continuità a questo disegno nella pianificazione del territorio a lungo termine?
- componente funzionale: come e dove intervenire per la sua conservazione e il suo miglioramento?
- componente economica: quali sono i costi relativi alla gestione e dove trovare le risorse di finanziamento?

Il progetto LIFE Brenta 2030 deve rispondere a priorità inerenti alla biodiversità: la gestione attiva del sito Natura 2000 “Grave e zone umide del Brenta” è quindi il punto di partenza, nonché obiettivo dell’azione di governance, ma l’ambizione del progetto è affiancare alla gestione naturalistica altre tematiche rilevanti per il territorio, quale ad esempio quella legata alla risorsa idrico-potabile, al fine di arrivare ad una gestione *integrata*. Per gestione integrata s’intende quindi la definizione di un assetto di governance istituzionale, funzionale ed economica per la gestione degli aspetti inerenti:

- la **biodiversità**, ovvero le Misure di conservazione previste per la rete Natura 2000 in Veneto;
- la **risorsa idrica**, ovvero le aree di salvaguardia idrica;
- la **fruizione sostenibile**, relativamente alle funzioni ricreative che l’area del medio Brenta offre a cittadini e turisti, ovvero le tematiche connesse con i regolamenti per una corretta fruizione, la gestione dei rifiuti e il miglioramento della rete di mobilità lenta esistente (pista ciclabile, sentieri).

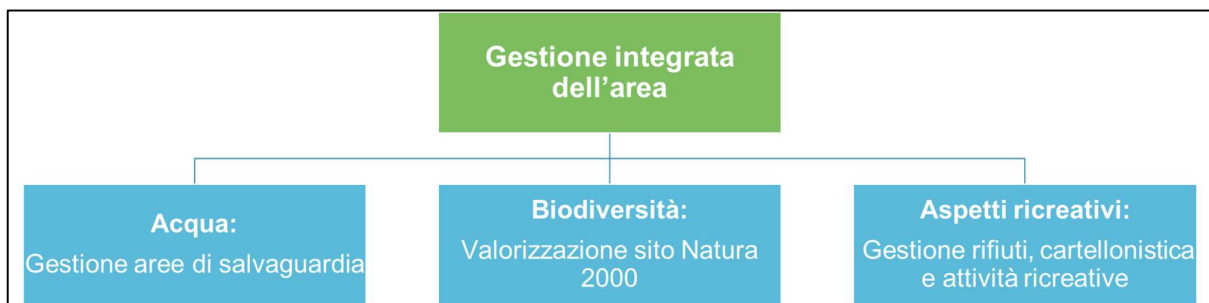


Figura 1 - Schema concettuale degli aspetti da considerare per la gestione integrata del territorio del Medio Brenta.

La gestione integrata degli aspetti elencati è la premessa per una corretta organizzazione e promozione del territorio e per lo sviluppo di un eventuale prodotto turistico legato alle peculiarità del tratto fluviale considerato. La non gestione o la gestione settoriale degli stessi determina invece disomogeneità tra le pianificazioni, conflitti di uso del suolo, fruizione indiscriminata con situazioni frequenti di degrado ambientale e di illeciti ambientali. È evidente come il miglioramento della governance abbia rappresentato quindi un tassello fondamentale di tutta l’esperienza progettuale, consentendo alle azioni fondanti del LIFE Brenta 2030 (C1 “Implementazione del meccanismo pilota di finanziamento per la conservazione della risorsa idrica e della

biodiversità” e C6 “Implementazione di un sistema di presidio ambientale innovativo a supporto del monitoraggio e della governance” in particolare, ma anche C3 e C4 legate agli interventi di conservazione), di poter essere implementate e proseguite/ replicate anche dopo la sua conclusione formale.

1.3 Obiettivi e struttura del documento

L'obiettivo del documento è di presentare la visione futura, costruita e condivisa con gli enti locali nell'ambito dell'azione di governance, e di riassumere il funzionamento del modello di governance innovativo da integrare nel piano after-LIFE.

Il documento, perciò, è organizzato come segue:

- nella prima parte viene presentata la visione comune dell'area fluviale del medio corso del fiume Brenta (coincidente con il sito Natura 2000 “Grave e zone umide del Brenta”);
- nella seconda si presenta lo specifico modello di governance individuato grazie al percorso partecipativo condotto con gli enti locali, diviso per:
 - componente istituzionale;
 - componente funzionale;
 - componente economica.

2. LA VISIONE FUTURA

La visione futura sulla quale è stato costruito il modello di governance si può riassumere nel concetto di un'area naturalistica gestita in maniera integrata e coordinata dagli enti locali e fruita sostenibilmente dalla comunità, tenendo conto delle esigenze di tutela della risorsa idrica e di conservazione della biodiversità, e che proprio per questo è in grado di fornire numerosi servizi ecosistemici senza subire deterioramenti ambientali ed ecologici.

Nello specifico, la visione comprende i seguenti elementi:

- Un **soggetto gestore locale di riferimento**, operativo e in grado di coordinare l'implementazione delle misure di conservazione tra gli altri enti locali competenti (Genio Civile, U.O. Servizi Forestali, Comuni) e i soggetti privati proprietari o gestori delle superfici ricadenti all'interno del sito Natura 2000;
- **Piena sinergia tra la gestione dell'idrico e della biodiversità** grazie all'integrazione delle due pianificazioni e alla circolarità del Servizio Idrico Integrato (SII) che annovera tra i propri interventi anche le compensazioni e mitigazioni ambientali sostenute dai costi ambientali e della risorsa (ERC);
- Un **finanziamento sempre disponibile per la progettazione**, in grado di sfruttare le diverse opportunità di finanziamento pubbliche e private e di attrarre nuovi fondi a supporto della strategia territoriale Parco Fiume Brenta (a cui il progetto LIFE Brenta 2030 ha dato concretezza e perfezionata nel piano after-LIFE);
- Un **territorio dall'elevato capitale sociale** capace di collaborare attivamente e rispondere velocemente alle priorità del territorio attraverso scelte politiche e amministrative che tutelino l'ambiente e le risorse (acqua, biodiversità);

- Una **comunità educata e responsabilizzata** nella fruizione dell'area e delle risorse rivierasche e partecipa nella gestione del sito.
- Un **turismo sostenibile**, principalmente di prossimità, che porta risorse al territorio, da investire in parte in interventi di miglioramento e conservazione ambientale.

3. UN MODELLO DI GOVERNANCE INNOVATIVO PER IL BRENTA

Viene di seguito presentato il modello di governance innovativo, individuato di concerto con gli enti locali e condiviso attraverso diversi incontri partecipativo svolti nell'ambito dell'azione di governance del progetto LIFE Brenta 2030. Il modello viene descritto nelle sue componenti istituzionale, funzionale ed economica.

3.1 Governance istituzionale

Il Consiglio di Bacino Brenta è proposto come nuovo soggetto gestore del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta". Il Consiglio di Bacino Brenta è l'ambito territoriale ottimale (ATO), già soggetto gestore del servizio idrico integrato ed è costituito da 68 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (23) – si veda Figura 2.

Alla base di questa decisione ci sono due motivazioni principali:

- da un lato, c'è la volontà di non creare nuove sovra strutture gestionali ma di appoggiarsi a quelle che già sono esistenti e operative nella gestione del territorio, ottimizzando così le risorse disponibili per la gestione;
- dall'altro, il coinvolgimento del Consiglio di Bacino Brenta è fondamentale per attivare il finanziamento tramite la componente tariffaria dei costi ambientali e della risorsa (ERC) tramite la tariffa dell'idrico.

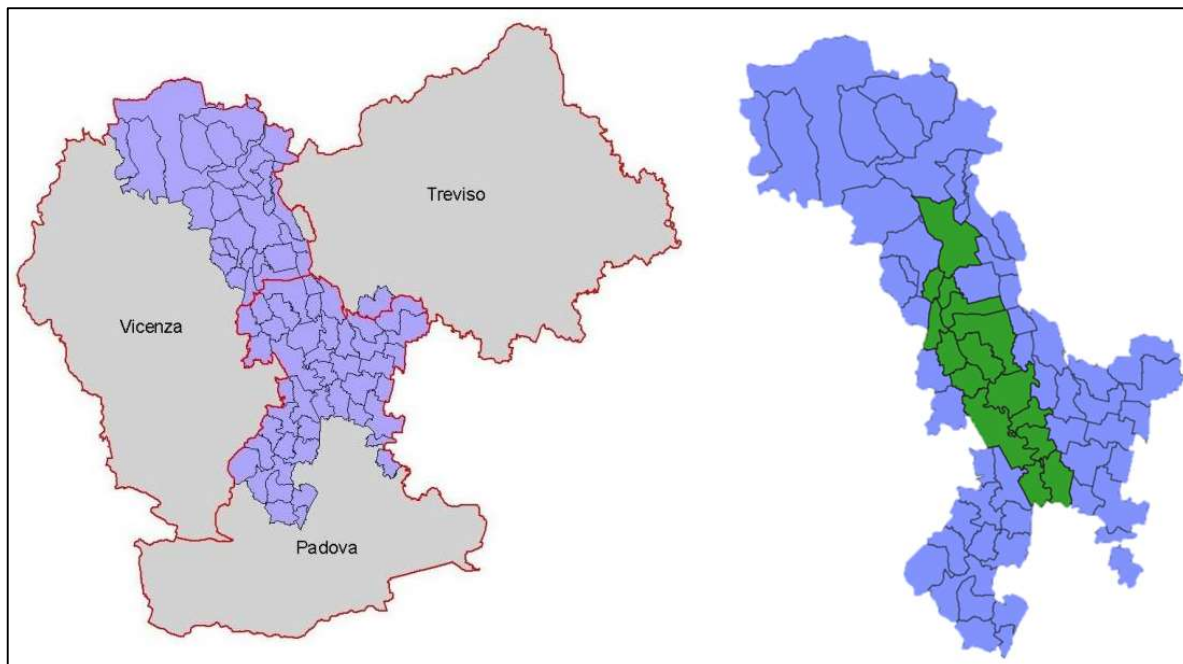


Figura 2 - Rappresentazione geografica dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del Brenta a cavallo tra le province di Vicenza, Padova e Treviso (a sinistra) e rappresentazione dei 15 Comuni del medio Brenta (a destra).

L'ente è composto da due organi istituzionali:

- l'**Assemblea**, organo decisore composto dai sindaci, o dall'assessore comunale delegato, dei comuni ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale;
- il **Comitato Istituzionale**, organo più ristretto composto da sette membri.

A questi due organi se ne aggiunge un terzo, il **Comitato Consultivo degli Utenti**, che rappresenta i principali gruppi e associazioni territoriali e vigila sull'operato dell'Ente stesso. L'elemento innovativo del modello proposto è l'attivazione, internamente al Consiglio di Bacino Brenta, di un **Comitato di indirizzo territoriale**, composto da una rappresentanza delle 15 amministrazioni locali del Brenta, con funzione di rappresentanza locale e propositiva per la gestione del sito e delle aree di salvaguardia idrica (schema in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). Il Comitato avrà la funzione di proporre e valutare iniziative che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 e della gestione delle aree di salvaguardia idrica; proporrà e valuterà su delega del Comitato Istituzionale, il quale passerà al vaglio ogni iniziativa che poi sarà approvata dall'Assemblea dei Comuni soci. Il Comitato di indirizzo, adeguatamente supportato dal punto di vista tecnico dal partenariato Parco Fiume Brenta o da altri soggetti qualificati, rappresenta dunque il ponte di collegamento tra le misure di conservazione, gli interventi per la tutela della risorsa idrica nelle aree di salvaguardia e le altre esigenze del territorio.

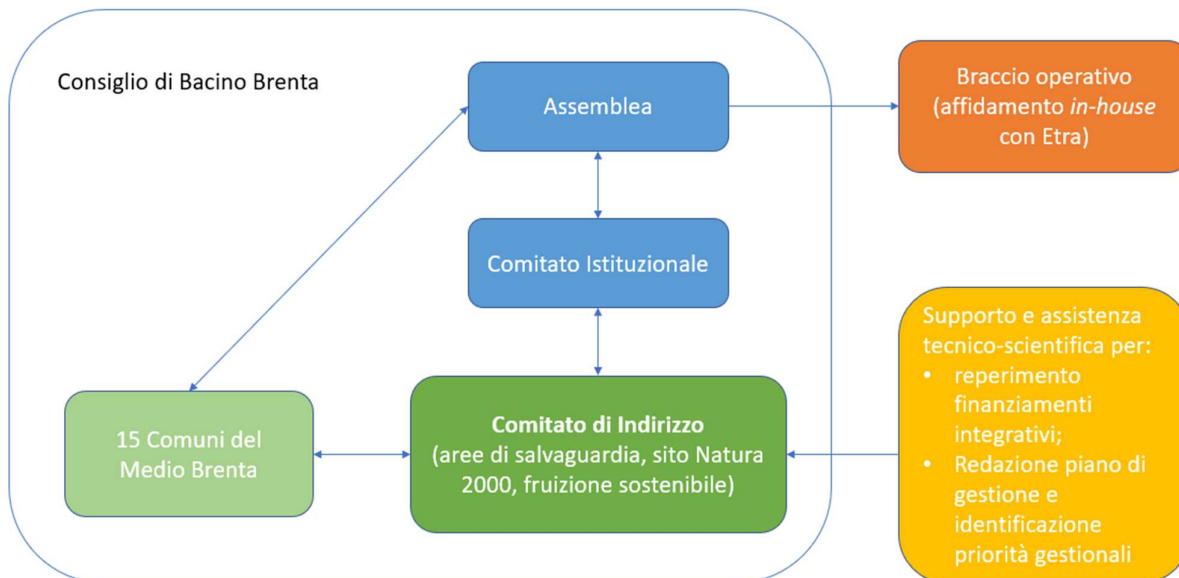


Figura 3 - Schema del modello di governance innovativo per la gestione del sito Natura 2000 “Grave e zone umide del Brenta”.

3.2 Governance funzionale

Dal punto di vista funzionale (pianificatorio e operativo), il Consiglio di Bacino Brenta intende realizzare e/o conferire la delega per le azioni operative in relazione alla responsabilità gestionale che verrà conferita da parte di Regione Veneto. Valorizzando le potenziali sinergie tra la gestione del servizio idrico e la gestione di Natura 2000, il modello di governance si basa sull'integrazione delle misure di conservazione all'interno del Programma degli interventi del Piano d'Ambito³. È lecito aspettarsi che questa integrazione sia, almeno in un primo istante, parziale – ovvero che riguardi solo gli interventi che si possono configurare in tariffa come costi ambientali e della risorsa (ERC) come previsto dal DL 39/2015 – e per lo più limitata alle aree di salvaguardia

³ Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. prevede che il Piano d'Ambito sia costituito dai seguenti atti:

- Ricognizione delle infrastrutture: individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del Servizio Idrico Integrato, precisandone lo stato di funzionamento;
- Programma degli interventi: individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;
- Modello gestionale ed organizzativo: definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi.
- Piano economico finanziario: articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento.

Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

idrica, che si sovrappongono al sito Natura 2000 nelle sue aree di maggior pregio ecologico. Per tali misure, la sinergia operativa con la multiutility Etra, con cui è in essere un affidamento in house⁴ per la gestione del servizio idrico integrato, rappresenta un punto di forza per la realizzazione di specifici interventi di riqualificazione e conservazione ambientale.

L'implementazione delle misure di conservazione diverse da quelle di cui sopra è invece auspicabile e verrà perseguita attraverso il coordinamento e l'integrazione delle misure all'interno della programmazione degli enti locali con competenze sul sito (es. U.O. Servizi Forestali, Genio Civile, Comuni stessi). Con l'U.O. Servizi Forestali è già stato attivato un canale comunicativo per questo: nel febbraio 2022 il partenariato del LIFE ha fornito importanti spunti, su richiesta della stessa struttura regionale, per come meglio integrare la programmazione ordinaria dell'ente includendo anche il mantenimento degli habitat limitrofi alle aree forestali (**Allegato 2**).

3.3 Governance economica

I costi ambientali e della risorsa (ERC) e la loro funzione di compensare e mitigare le esternalità negative del servizio idrico integrato sull'ambiente e, quindi, sull'ecosistema sono la leva economica che giustifica la scelta di puntare sull'ente d'ambito per la gestione del sito Natura 2000.

La componente economica della governance prevede due "portafogli" (si veda Figura 4):

- **Portafoglio A.** Componente tariffaria: i Costi ambientali e della risorsa (ERC) finanziano le misure di conservazione integrate nel Piano degli interventi del Piano d'Ambito, ovvero le misure di conservazione compatibili con la salvaguardia quali-quantitativa della risorsa idrica e ricadenti principalmente all'interno delle aree di salvaguardia. La tariffa del servizio rifiuti coprirà invece le spese del servizio di pulizia delle aree rivierasche del medio Brenta (continuazione azione C6);
- **Portafoglio B.** Altri finanziamenti pubblici e privati: queste saranno attivabili in base alle priorità del Comitato di indirizzo, adeguatamente supportato da figure professionali in grado di lavorare sulle opportunità disponibili e facilitare l'accesso ai finanziamenti sia pubblici che privati.

| Principali linee di finanziamento per l'area del Medio Brenta | | Progetti supportati |
|---|----------------|-----------------------------|
| UE | LIFE | Interventi di conservazione |
| | Horizon Europe | Ricerca, governance |

⁴ Il termine affidamento *in house* (o *in house providing*) indica l'ipotesi in cui la Pubblica Amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, provvede all'esecuzione di determinate prestazioni (in genere a pubblici servizi) mediante affidamento diretto, ossia senza gara, del servizio di cui trattasi ad altra entità giuridica di diritto e/o capitale pubblico. Si tratta di un modello organizzativo in cui la P.A. provvede da sé al perseguimento degli scopi pubblici quale manifestazione del potere di auto-organizzazione e del più generale principio comunitario di autonomia istituzionale. Il soggetto affidatario deve possedere tutta una serie di requisiti tali da garantire il cosiddetto "controllo analogo" cioè la possibilità per l'Ente affidante di controllare il soggetto affidatario analogamente al controllo che esercita sul medesimo servizio se svolto in proprio.

| | | |
|-----------|-------------------------|---|
| | Erasmus+ | Istruzione, formazione |
| Regionali | CSR (ex PSR) | Ecoschemi per il settore agricolo |
| | Bando boschi di pianura | Realizzazione di parchi urbani, boschi periurbani e boschi di pianura |
| | PAF | Misure prioritarie per la Rete Natura 2000 in Veneto |
| Private | CARIPARO (Padova) | Incremento e miglioramento delle aree verdi, sensibilizzazione |
| | CARIVERONA (Vicenza) | Formazione, educazione ambientale, governance, interventi di miglioramento ambientale |

Oltre a queste progettazioni è lecito aspettarsi che possano essere smobilitate anche risorse degli enti locali e regionali, che in base alle loro competenze possono utilizzare per realizzare interventi o azioni nel territorio del Medio Brenta.

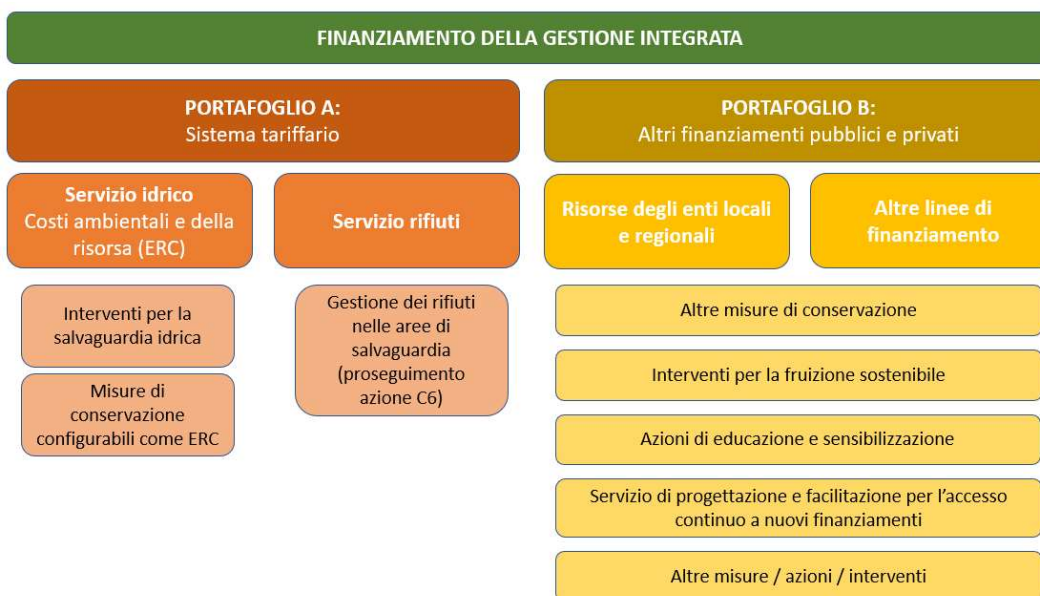


Figura 4 - Schema del finanziamento della gestione integrata del sito Natura 2000 "Grave e zone umide del Brenta".

4. CONCLUSIONI

La sintesi presentata è frutto di un lavoro intenso svolto durante tutta la durata del progetto LIFE Brenta 2030, i cui obiettivi iniziali non prevedevano di raggiungere risultati così importanti dal punto di vista dei miglioramenti della governance. Presto il Consiglio di Bacino Brenta sarà il nuovo soggetto gestore del sito Natura 2000 e questo è importante almeno per due motivi: il primo, abbastanza ovvio, perché prima un soggetto gestore locale semplicemente non esisteva: questo già di per sé costituisce un miglioramento; il secondo motivo va

ricercato nell'accreditamento di tutto il partenariato del LIFE Brenta 2030, che ora potrà contare su questo posizionamento istituzionale per continuare a lavorare su azioni di conservazione per l'area rivierasca.

Nel portare avanti l'azione A4, di fondamentale importanza si è rivelato il coinvolgimento preliminare e l'adesione strategica al progetto degli enti locali: questo passaggio ha posto le basi per il percorso partecipativo e allineato strategicamente le posizioni dei comuni, in quanto ogni ente ha deliberato di aderire a un'iniziativa (Parco Fiume Brenta, attraverso il cofinanziamento del progetto LIFE Brenta 2030), condividendone obiettivi e finalità.

Alla luce dei risultati raggiunti, il percorso partecipativo e il modello di governance impostato con gli enti locali sulla base del meccanismo pilota di finanziamento innovativo per la conservazione dell'ecosistema rivierasco si configura come un caso studio unico in Italia, che dà prova delle sinergie esistenti tra la gestione della risorsa idrica (servizio idrico integrato) e della biodiversità (Rete Natura 2000), tanto a livello normativo quanto a livello di applicazione.

L'ultimo passaggio formale, ovvero la Deliberazione della Giunta Regionale con la delega di gestione al Consiglio di Bacino Brenta, dovrebbe arrivare entro fine marzo 2023.

Il progetto LIFE Brenta 2030 mira ad aumentare la biodiversità e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici legati all'acqua di cui dispongono gli habitat fluviali, le zone umide circostanti nonché le zone agricole del sito Natura 2000 denominato "Grave e Zone Umide del Brenta".

Il progetto si concentra principalmente sul settore dell'acqua potabile perché è il servizio ecosistemico con il più alto valore aggiunto in termini economici ed è un campo di lavoro prioritario per tutte le istituzioni coinvolte. Per combinare più obiettivi, il progetto intende promuovere una buona governance creando sinergie positive tra acqua potabile e conservazione della biodiversità, mitigando e trasformando le principali minacce in opportunità di finanziamento per la conservazione del sito Natura 2000 al quale si rivolge.

Per informazioni

www.parcofiumebrenta.it

www.facebook.com/parcofiumebrenta

Promosso da:



In partnership con:

